



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Alla Società Masnada S.r.l. c/o Dott.ssa Teresa
Balvis
teresa.balvis@pec.it
e p.c. 01-10-34 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Tempio
e p.c. 04-02-39 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna settentrionale NORD EST
e p.c. Comune di Aglientu

Oggetto: Sistemazione esterna dell'edificio in legno di facile rimozione a Rena Majore e riqualificazione della struttura comunale in località Rena Majore. Comune di Aglientu.
Proponente: Società Masnada S.r.l. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.

In riferimento all'istanza di Screening presentata da codesta Società in data 06 maggio 2024 (prot. D.G.A. nn. 14196-14197 del 06.05.2024) relativa all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

Sulla base di quanto riportato nella documentazione trasmessa, l'intervento è finalizzato alla sistemazione degli spazi esterni della costruzione in legno nei pressi della spiaggia di Rena Majore e alla riqualificazione della struttura comunale nella località di Rena Majore.

La proposta progettuale prevede le seguenti opere:

- pedane di legno di facile removibilità e durata stagionale nello spazio antistante il chiosco;
- parapetto e recinzione in legno in legno;
- fossa stagna a servizio della costruzione in legno, previa realizzazione di uno scavo delle dimensioni di 2,5 x 3 x 3 m;
- realizzazione di un collegamento dalla spiaggia verso la falesia con gradini in legno;
- sistema di pergole sulle costruzioni già realizzate dall'Amministrazione comunale e recupero della pavimentazione esistente;
- infopoint stagionale in legno di facile rimozione;
- locale deposito della superficie di circa 18 m²;
- area di conferimento dei rifiuti immediatamente adiacente alle costruzioni già realizzate



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

dall'Amministrazione;

- messa a dimora di specie vegetali autoctone all'entrata del chiosco e tra le pedane.

L'area interessata dall'intervento è individuata catastalmente al Foglio 1, mappali 2276, 2277 e Foglio 1, mappale 5.

Nella Carta Uso del Suolo R.A.S. 2008, l'area di intervento ricade nella categoria "Pareti rocciose e falesie".

Dal punto di vista della pianificazione territoriale:

- l'area è classificata nel Piano Urbanistico Comunale vigente (adottato in via definitiva il 21 gennaio 2021) come zona H, sottozona H2, che comprende, ai sensi dall'art. 69 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUC, "*le aree di particolare pregio paesaggistico tutelate da disposizioni normative o regolatorie*";
- l'intervento, così come rappresentato nella documentazione progettuale trasmessa, non risulta coerente con il Piano di Utilizzo dei Litorali, sottoposto alla procedura di Valutazione di Incidenza conclusa con la Determinazione del Direttore del Servizio scrivente N. 25546 / 824 del 30 novembre 2015.

Le opere ricadono all'interno della ZSC *Monte Russu* (cod. ITB010006) e non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione dello stesso sito ai fini della conservazione della natura. A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva che le stesse si collocano in un'area in cui risulta la presenza dei seguenti habitat di interesse comunitario:

- 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici
- 5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere
- 5410 Phrygane del Mediterraneo occidentale sulla sommità di scogliere
- 5430 Frigane endemiche dell'Euphorbio-Verbascion.

L'intervento proposto si inquadra come un completamento del "*progetto di una costruzione in legno nei pressi della spiaggia di Sa Rena Maggiore*", già sottoposto al procedimento di Valutazione di incidenza (screening) su istanza presentata dalla Società Lucia s.r.l., concluso con la nota del Servizio scrivente prot. D.G.A. n. 15487 del 29.06.2021, di non assoggettamento alle successive fasi del procedimento subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Il progetto esaminato prevedeva la demolizione di un edificio della superficie coperta di circa 104 m² ubicato sulla scogliera, in località Rena Majore, e il posizionamento di una struttura di facile rimozione in arretramento rispetto alla linea di costa, senza aumento di cubatura, come previsto dalle norme tecniche di attuazione del PUC, in recepimento alla prescrizione n. 2 di cui alla Determinazione di VincA del PUC di Aglientu n. 612/12 dell'11 gennaio 2018 (*"In località Rena Majore, in prossimità della spiaggia La Liccia, è stata classificata come zona G un'area sulla quale insiste una struttura in legno di proprietà privata. Le norme di attuazione dovranno prevedere la demolizione della stessa, e l'eventuale ricostruzione senza aumento volumetrico di una struttura di facile rimozione, ed in arretramento rispetto alla linea di costa"*).

La citata nota del Servizio scrivente (prot. D.G.A. n.15487 del 29.06.2021) conteneva una serie di prescrizioni tra cui la seguente:

- *"alla demolizione del vecchio chiosco dovrà seguire un intervento di eradicazione della specie esotica *Carpobrotus acinaciformis* presente sia all'interno del recinto sia nelle aree limitrofe, per evitarne l'ulteriore diffusione"*.

Tale prescrizione risultava orientata al contenimento dell'espansione di specie alloctone invasive, come intervento necessario finalizzato alla ricostituzione naturale delle formazioni vegetali originarie, in linea con gli obiettivi del Piano di Gestione della ZSC Monte Russu.

Da quanto sopra rappresentato si evince come nei precedenti procedimenti di Valutazione di Incidenza è stato rilevato che l'occupazione dell'area rappresentasse una criticità e, per tale ragione, è stata prescritta prima la rimozione della struttura e, successivamente, l'eliminazione delle specie invasive, sempre nell'ottica di un'auspicata rinaturalizzazione al fine di tutelare, in particolare, l'habitat 1240 *Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici*. Per la tutela di tale habitat il Piano di Gestione individua, tra gli obiettivi, la realizzazione di "interventi per la protezione e il recupero della flora al fine di salvaguardare in particolare le specie endemiche e le specie appartenenti alle formazioni vegetali rupicole costiere".

Il proponente dichiara che *"l'intervento di costruzione avrà una durata limitata ed è localizzato in un ambiente indicato come "aree urbanizzate" dal piano di gestione della ZSC, con formazioni vegetali secondarie, artificiali e già degradate"*. Dall'esame della Tav. 3.1 "Distribuzione faunistica del Piano di Gestione" si evince che l'area indicata come urbanizzata è quella già occupata dalle strutture, mentre l'



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

area interessata dal posizionamento delle pedane oggetto della presente valutazione è classificata come "roccia". Nella carta Tav. 3.2 "Copertura vegetazionale e flora di interesse" è definita come "Roccia con scarsa vegetazione", e nella Tav. 3.3 "Rapporti tra copertura vegetazionale e habitat di interesse comunitario" è inquadrata come associazione degli habitat 1240, 5320, 5410, 5430.

Dall'esame della documentazione allegata all'istanza si evince, inoltre, che non è stata fornita una descrizione esaustiva delle opere previste in progetto, comprensiva delle opere accessorie funzionalmente connesse (alimentazione elettrica, adduzione idrica e rete fognaria), sia in termini di dimensionamento (superfici delle pedane, dimensioni delle strutture, lunghezza e larghezza del camminamento, sviluppo della recinzione e dei parapetti, ecc.), sia in termini di caratteristiche tecniche e di modalità di esecuzione.

Premesso quanto sopra, tenuto conto degli obiettivi di conservazione individuati nel piano di gestione della ZSC, considerata la potenziale interferenza con gli habitat 1240 *Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici*, 5320 *Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere*, 5410 *P hrygane del Mediterraneo occidentale sulla sommità di scogliere* e 5430 *Frigane endemiche dell'Euphorbio-Verbascion*, non è possibile escludere incidenze significative dirette e indirette su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione e pertanto l'intervento deve essere sottoposto al procedimento di valutazione di incidenza appropriata (Livello II della V.Inc.A.).

Lo studio di incidenza, dovrà essere redatto conformemente alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019), e alle recenti Direttive approvate con D.G.R. N.30/54 del 30.09.2022, ad opera di professionisti con esperienza specifica, documentabile in campo naturalistico ed ambientale, e dovrà contenere tra l'altro, i seguenti approfondimenti e analisi:

1. analisi della coerenza dell'intervento con la pianificazione del Comune di Aglientu (PUC e PUL);
2. relazione descrittiva dettagliata (caratteristiche tecniche e dimensionali) di tutte le opere previste in progetto ed elaborati grafici di dettaglio rappresentativi delle opere;
3. mappa degli habitat (in scala di dettaglio 1:5000 o superiore) dell'area interessata dall'intervento e cartografia con la sovrapposizione delle opere previste in progetto;
4. valutazione degli impatti diretti, indiretti e cumulativi derivanti dall'intervento in oggetto, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, sulla componente vegetale, animale e sull'integrità del sito;
5. individuazione di idonee misure di mitigazione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alle strutture e alla loro ubicazione, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

(art. 30, c.4 L.R. 31/1998)

Sergio Deiana

Siglatu da :

VALENTINA GRIMALDI